Boll. Malacol., **46**: 1-3 (1/2010)

# Prima segnalazione di *Otina ovata* (Brown, 1827) (Systellomatophora: Otinidae) in Mediterraneo

Maurizio Sosso* & Bruno Dell'Angelo# (✉)

* Via Bengasi 4/4, I-16153 Genova, Italia maurizio.sosso@tele2.it

\# Via Santelia 55/12A, I-16153 Genova, Italia bruno.dellangelo@chitons.it

(✉) Corresponding Author

**Riassunto**

Si segnala il rinvenimento di una conchiglia di *Otina ovata* (Brown, 1827) sulla spiaggia di S'Archittu (Santa Caterina Pittinuri, Oristano, Sardegna). Si tratta della prima segnalazione di questa specie per il Mediterraneo.

**Abstract**

The finding of a beached shell of *Otina ovata* (Brown, 1827) is reported from S'Archittu (Santa Caterina Pittinuri, Oristano, Sardinia). This is the first record of *O. ovata* from the Mediterranean Sea. The Mediterranean records of this species by Monterosato, as *Otina otis* (Turton, 1819), were based on a different species, as subsequently corrected by Monterosato himself.

**Parole chiave**

Gastropoda, Systellomatophora, *Otina*, Mediterraneo, Sardegna, prima segnalazione.

## Introduzione

Il genere *Otina* Brown, 1827 è presente nell'Oceano Atlantico (Brown, 1827; Rolán Mosquera, 1983; Killeen & Light, 1990; Slieker et al., 1994) con la specie tipo *Otina ovata* (Brown, 1827).

Il genere non è mai stato segnalato per il Mar Mediterraneo, per cui assume particolare importanza il ritrovamento di un nicchio in buono stato di freschezza lungo le coste occidentali della Sardegna.

Precedenti segnalazioni di Monterosato (1872, 1875, 1878) relative ad *Otina otis* (Turton, 1819) [= *Otina ovata* (Brown, 1827)], furono ricondotte dall'Autore stesso (Monterosato, 1884: p. 148) a *Pleurobranchus aurantiacus* Risso, 1826.

## Materiali e metodi

Un nicchio, riferibile ad *Otina ovata* (Brown, 1827), privo di parti molli, ma in buone condizioni di freschezza ed ancora fornito di periostraco, è stato reperito in un detrito raccolto in Sardegna sulla spiaggia di S'Archittu (Santa Caterina Pittinuri, Oristano) nell'aprile 1986 a livello della linea di bassa marea. Il campione raccolto era particolarmente ricco di resti di molluschi provenienti dalla biocenosi a *Posidonia oceanica* (L.).

## Sistematica

Ordine Systellomatophora Pilsbry, 1948
Superfamiglia Otinoidea H. & A. Adams, 1855
Famiglia Otinidae H. & A. Adams, 1855
Genere *Otina* Gray, 1847

***Otina ovata*** (Brown, 1827)
**(Fig. 1 A-C)**

*Helix otis* Turton, 1819: p. 70.
*Galericulum ovatum* Brown, 1827: tav. 38, figg. 27, 28.
*Otina otis* - Forbes & Hanley, 1853: p. 321, tav. 99, fig. 2-3.
*Otina otis* - Jeffreys, 1869: p. 110, tav. 98, fig. 3.
*Otina ovata* - Cornet & Marche-Marchad, 1951: p. 47.
*Otina ovata* - Anderson, 1977: p. 94.
*Otina otis* - Rolán Mosquera, 1983: p. 361.
*Otina ovata* - Killeen & Light, 1994: p. 317.
*Otina ovata* - Slieker et al., 1994: p. 70.

### Descrizione

Conchiglia alta 1,3 mm e larga 1 mm, abbastanza globosa, fragile, con protoconca piccola ma evidente e prominente. Spira limitata ad 1-2 giri, sutura evidente, ultimo giro ampio con apertura ovale, di grandi dimensioni rispetto alla conchiglia stessa, ombelico obliterato da un callo columellare. Superficie ornata da sottilissime strie spirali che si intravedono attraverso il periostraco, aspetto abbastanza traslucido, colore bruniccio determinato dalla copertura di un periostraco sottile ed aderente.

### Osservazioni

*Otina ovata* fu istituita nel 1827 da Brown senza una descrizione, ma con la sola raffigurazione. Una descrizione esauriente (come *Otina otis*) si trova in Turton (1819), Forbes & Hanley (1853) e Jeffreys (1869).

*Otina otis* è considerata sinonimo di *Otina ovata* in accordo con CLEMAM e con Autori recenti (Killeen & Light, 1994; Slieker et al., 1994). In CLEMAM è anche riportata *Otina otis* sensu Monterosato, 1872, come sinonimo di *Pleurobranchus aurantiacus* Risso, 1826 (famiglia Pleurobranchidae). Sembra che non ci siano motivi per escludere *O. otis* dalla priorità rispetto ad *O. ovata*, tut-

tavia manteniamo la nomenclatura tradizionale di questa specie in attesa di ulteriori studi.
Vari autori hanno incluso l'Ordine Systellomatophora nel Superordine Pulmonata, altri hanno preferito inserirlo in una posizione intermedia fra Pulmonata ed Opisthobranchia. Recenti lavori (Haszprunar, 1988; Haszprunar & Huber, 1990) hanno confermato l'appartenenza dell'Ordine Systellomatophora al Superordine Pulmonata (Stanisic, 1998).
Gli esemplari atlantici raggiungono dimensioni leggermente superiori ai 2 mm (Jeffreys, 1869; Morton, 1955; Rolán Mosquera, 1983), notevolmente maggiori rispetto a quanto riportato nella presente segnalazione.
Necessita di conferma la citazione della specie riportata come fossile nel Pliocene di Selsey, Gran Bretagna (Harmer, 1923).

## Ecologia e distribuzione

Le osservazioni relative ad individui viventi appartenenti al genere *Otina* sono piuttosto carenti in letteratura, sia per la scarsa diffusione che per l'esiguità delle popolazioni. *Otina ovata* è stata osservata vivente nel piano mesolitorale, raggiungendone la parte bassa, generalmente in fessure (Killeen & Light, 1990; Slieker et al., 1994), all'interno di gusci vuoti di Mytilidae o di Cirripeda dei generi *Balanus* e *Chtamalus* (Jeffreys, 1869; Morton, 1955), sul bisso dei Mytilidae e su ciuffi di alghe rosse (Cornet & Marche-Marchad, 1951). È interessante osservare che l'habitat di *Helix otis* ("*among the interstices of rocks which are covered at high water*", Turton, 1819: p. 70) corrisponde a quello noto per *O. ovata*.
Il tratto di costa della località di rinvenimento è caratterizzato da formazioni rocciose che continuano fino ad alcuni metri di profondità e che presentano profonde fessure compatibili con l'habitat tipico della specie in oggetto. Il ritrovamento del guscio in mezzo a materiale proveniente dal posidonieto è evidentemente dovuto alla commistione di materiale scheletrico in seguito a trasporto.
*Otina ovata* è segnalata per l'Oceano Atlantico relativamente alle coste della Gran Bretagna, dell'Irlanda, della Francia e della Penisola Iberica (Rolán-Mosquera, 1983; Killeen & Light, 1990).

## Ringraziamenti

Desideriamo ringraziare Marco Bodon (Genova) e Marco Oliverio (Università "La Sapienza", Roma) per il supporto fornito alla stesura di questa nota, Rafael La Perna (Università di Bari) e Ian J. Killeen (National Museum of Wales) per la lettura critica del manoscritto e per gli utili suggerimenti forniti.

## Bibliografia

Anderson R., 1977. An interesting upper tidal crevice fauna, including *Aepus robinii* (Laboulbene), from Lighthouse Island, Belfast Lough. *The Irish Naturalists' Journal*, **19**: 94-95.
Brown T., 1827. *Illustrations of conchology of Great Britain and Ireland drawn from Nature*. Lizars, Edinburgh and Highley, London: 65 pp., 52 tavv.
CLEMAM *Check List of European Marine Mollusca*. http://www.somali.asso.fr/clemam/index.html (ultima consultazione 16/09/2009).
Cornet R. & Marche-Marchad I., 1951. Inventaire de la faune marine de Roscoff. Mollusques. *Travaux de la Station Biologique de Roscoff*, Suppl. 5: 1-80.
Forbes E. & Hanley S., 1853. *A history of British Mollusca, and their shells*. Vol. 3. John Van Voorst, London: x + 616 pp.
Harmer F.W., 1920-25. *The Pliocene mollusca of Great Britain*. The Palaeontographical Society, London, 2 vol.: 900 pp., 65 tavv.
Haszprunar G., 1988. On the origin and evolution of major gastropod groups, with special reference to the Streptoneura. *Journal of Molluscan Studies*, **54**: 367-441.

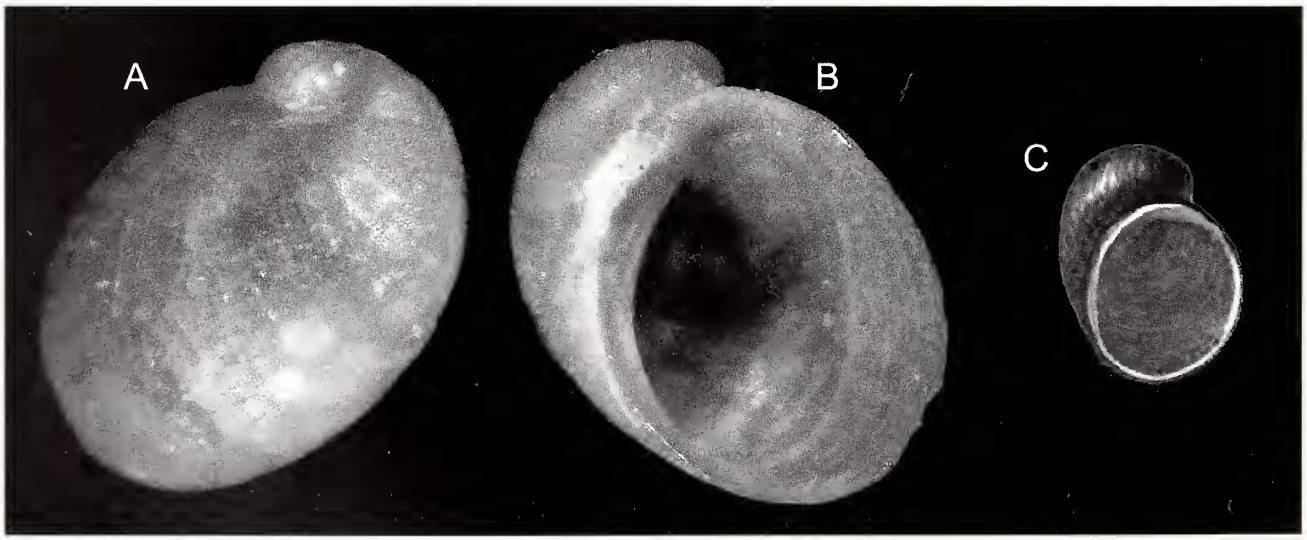


**Fig. 1.** Otina ovata (Brown, 1827). **A, B.** Conchiglia raccolta a S'Archittu (Santa Caterina Pittinuri, Oristano, Sardegna). **C.** Illustrazione originale in Brown (1827: tav. 38, fig. 27).

**Fig. 1.** Otina ovata (Brown, 1827). **A, B.** Shell from S'Archittu (Santa Caterina Pittinuri, Oristano, Sardinia). **C.** Original illustration after Brown (1827: pl. 38, fig. 27).

Haszprunar G. & Huber G., 1990. On the central nervous system of Smeagolidae and Rhodopidae, two families questionably allied with the Gymnomorpha (Gastropoda: Euthyneura). *Journal of Zoology*, **220**: 185-199.

Jeffreys J.G., 1869. *British Conchology or an account of the Mollusca which now inhabit the British Isles and the surrounding Seas*. Vol. 5. *Marine Shells*. John Van Van Voorst, London: 21-260, tavv. 1-8, 1-102.

Killeen I.J. & Light J.M., 1990. Observations on *Otina ovata* (Brown): a little known pulmonate. *Journal of Conchology*, **33**: 317-318.

Monterosato M.T.A., 1872. *Notizie intorno alle conchiglie mediterranee*. Palermo, Ufficio Tipografico di Michele Amenta: 61 pp.

Monterosato M.T.A., 1875. Nuova rivista delle conchiglie mediterranee. *Atti dell'Accademia di Scienze, Lettere e Belle Arti*, **5**: 1-50.

Monterosato M.T.A., 1878. Enumerazione e sinonimia delle Conchiglie mediterranee. *Giornale di Scienze Naturali ed Economiche*, **13**: 61-115.

Monterosato M.T.A., 1884. *Nomenclatura generica e specifica di alcune conchiglie mediterranee*. Palermo, Stab. Tipografico Virzi: 1-152.

Morton J.E., 1955. The functional morphology of *Otina otis*, a primitive marine pulmonate. *Journal of the Marine Biological Association of the United Kingdom*, **34**: 113-150.

Rolán Mosquera E., 1983. *Moluscos de la Ria de Vigo. I. Gasteropodos*. Velograf, Santiago de Compostela: 1-383.

Slieker F.J.A., de Jong A.F., Strack H.L., Kompanje E.J.O., 1994. The marine malacofauna of Skokkolm Island. DEINSEA, **1**: 37-55.

Stanisic J., 1998. Order Systellomatophora, in Beeslay P.L., Ross G.J.B. & Wells A. (eds), *Mollusca: The Southern Synthesis. Fauna of Australia*. Vol. 5. Melbourne, CSIRO Publishing, Part B: 1060-1067.

Turton W., 1819. *A Conchological Dictionary of the British Islands*. John Booth, London: xxviii + 274 pp.



Lavoro ricevuto 19 settembre 2009
Lavoro accettato 25 gennaio 2010